



Comunicato stampa

Embargo: 31.3.2022, 8.30

06 Industria e servizi

Cifre d'affari del commercio al dettaglio nel febbraio 2022

Forte aumento del 13,3% per le cifre d'affari del commercio al dettaglio nel febbraio 2022 dovuto anche ai bassi valori rilevati l'anno precedente per via della pandemia

Nel mese di febbraio 2022 le cifre d'affari del commercio al dettaglio corrette in base all'effetto dei giorni di vendita e dei giorni festivi sono aumentate del 13,3% in termini nominali rispetto a febbraio 2021. Un aumento di tali proporzioni è in parte riconducibile ai bassi valori del febbraio 2021, mese in cui erano state adottate nuove misure di protezione contro la COVID-19. Al netto delle variazioni stagionali, le cifre d'affari del commercio al dettaglio hanno presentato una crescita dello 0,4% in termini nominali rispetto a gennaio 2022. Questo è quanto emerge dai risultati provvisori dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel mese di febbraio 2022 le cifre d'affari del commercio al dettaglio corrette in base all'effetto dei giorni di vendita e dei giorni festivi sono aumentate del 12,8% in termini reali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'andamento in termini reali tiene conto del rincaro. Rispetto al mese precedente le cifre d'affari del commercio al dettaglio destagionalizzate hanno presentato una crescita dello 0,3% in termini reali.

Commercio al dettaglio senza distributori di benzina e confronto con il periodo precedente la pandemia

Dopo la correzione in base all'effetto dei giorni di vendita e dei giorni festivi, nel mese di febbraio 2022 il commercio al dettaglio, distributori di benzina esclusi, ha registrato una progressione delle cifre d'affari pari al 12,6% in termini nominali rispetto a febbraio 2021 (in termini reali: +12,4%).

Mettendo a confronto i risultati dell'indice con quelli del febbraio 2020, vale a dire l'ultimo febbraio prima dello scoppio della pandemia, i tassi di variazione risultano più bassi: rispetto a due anni prima, nel febbraio 2022 le cifre d'affari del commercio al dettaglio, distributori di benzina esclusi, sono aumentate del 4,1% in termini nominali (in termini reali: +4,5%). Secondo questi termini di riferimento, tutti i rami hanno segnato un aumento delle cifre d'affari.

Il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi ha segnato un decremento delle cifre d'affari del 3,8% in termini nominali (in termini reali: -3,3%), il comparto non alimentare un aumento del 35,2% in termini nominali (in termini reali: +33,8%).

Al netto delle variazioni stagionali, nel mese di febbraio 2022 il commercio al dettaglio, distributori di benzina esclusi, ha registrato un aumento delle cifre d'affari dello 0,3% in termini nominali rispetto a

gennaio 2022 (in termini reali: +0,1%). Nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi le cifre d'affari sono progredite dello 0,9% in termini nominali (in termini reali: +0,7%) di pari passo con il comparto non alimentare, che ha anch'esso presentato una crescita nominale dello 0,9% (in termini reali: +0,7%).

Pandemia e risultati statistici

La pandemia COVID-19 interpella ognuno di voi, come pure tutta la società e l'economia. In questo contesto difficile, l'Ufficio federale di statistica (UST) deve continuare a fornire all'opinione pubblica, in particolare ai media e alle istanze decisionali del Paese, cifre attendibili che consentano di misurarne le conseguenze.

I risultati pubblicati in questo comunicato stampa sono stati calcolati sulla base dei dati attualmente disponibili; potranno essere corretti o rivisti secondo le necessità.

Nota metodologica

Le serie temporali sono a disposizione in forma grezza, corretta per gli effetti di calendario e destagionalizzata, e consultabili sul portale Statistica svizzera: www.dhu.bfs.admin.ch

Inoltre, viene fatta una ripartizione per gruppi di merce e classi di grandezza delle imprese. In tal caso vengono calcolate unicamente cifre grezze.

I risultati sono presentati in forma indicizzata (2015=100) sia in termini nominali che in termini reali. I valori reali si ottengono correggendo la variazione dei prezzi in valori nominali, sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC).

Per escludere l'effetto delle variazioni stagionali dalle serie temporali i dati vengono "destagionalizzati" con il metodo statistico X12-ARIMA. La serie temporale viene quindi ricalcolata interamente. Tutte le serie temporali vengono inoltre corrette per gli effetti di calendario (non tutti i mesi hanno gli stessi giorni di vendita e festivi). Il metodo applicato per la correzione degli effetti di calendario consiste nello stimare tali effetti mediante un modello di regressione.

Per ogni serie, il modello calcola una ponderazione media dei singoli giorni della settimana, per poi applicarli a ogni mese. Il fattore mensile così calcolato serve a correggere le cifre d'affari. La correzione del mese di dicembre può risultare leggermente distorta in quanto il fattore di correzione viene applicato alle cifre d'affari di tutto il mese nonostante le cifre relative al periodo natalizio non dipendano dai giorni della settimana. Nel mese di dicembre 2016 (analogamente al 2011 e al 2005) questo effetto è stato particolarmente marcato, dato che Natale e Santo Stefano cadevano di domenica e lunedì e che quindi questo mese comprendeva numerosi giorni della settimana con un'elevata cifra d'affari.

Informazioni sulla rilevazione

La statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio si basa su un campione aleatorio di circa 3000 imprese. Si tratta di una rilevazione mensile, ma alle piccole imprese vengono chieste le cifre d'affari mensili solo a scadenza trimestrale.

La statistica si basa sulle norme internazionali definite nella «Nomenclatura generale delle attività economiche» (NOGA) del 2008, che classifica le imprese in vari rami economici sulla base delle loro attività.

Informazioni

Info IID, UST, Sezione Indagini congiunturali, tel.: +41 58 467 23 70, e-mail: info.iid@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0583

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I dati resi noti nel presente comunicato stampa sono stati messi a disposizione della Banca nazionale svizzera (per l'espletamento del suo mandato di politica monetaria) e della Segreteria di Stato dell'economia (allestimento della stima trimestrale del PIL) cinque giorni lavorativi prima della sua pubblicazione, in virtù dei succitati mandati. Le agenzie di stampa hanno ricevuto questo comunicato con un embargo di 15 minuti.